



***Linee Guida per le Attività della
Commissione Paritetica
Docenti-Studenti (CPDS)***

(Approvate dal Presidio di Qualità nella
seduta del 23 febbraio 2024_rev. 1.1)



INDICE

<u>ACRONIMI</u>	pag. 3
1. <u>SCOPO DELLE LINEE GUIDA E CAMPO DI APPLICAZIONE</u>	pag. 4
2. <u>RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI</u>	pag. 4
3. <u>LA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI [CPDS]</u>	pag. 4
3.1 <u>Riferimenti normativi</u>	pag. 4
3.2 <u>Costituzione delle CPDS</u>	pag. 5
3.3 <u>Attività delle CPDS</u>	pag. 6
4. <u>LA RELAZIONE ANNUALE DELLE CPDS</u>	pag. 7
4.1 <u>Caratteristiche e finalità</u>	pag. 7
4.2 <u>Tempistiche per la redazione della Relazione Annuale della CPDS</u>	pag. 8
4.3 <u>Articolazione dei contenuti</u>	pag. 9
4.3.1 <u>Parte Prima</u>	pag. 9
4.3.2 <u>Parte seconda</u>	pag. 10
5. <u>LA REDAZIONE DEL PARERE SUI CdS DI NUOVA ISTITUZIONE</u>	pag. 13



ACRONIMI

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
CdS	Corsi di Studio
CGAQ	Commissioni di Gestione dell'Assicurazione della Qualità
CPDS	Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
NdV	Nucleo di Valutazione
PA	Professore Associato
PO	Professore Ordinario
PQA	Presidio di Qualità di Ateneo
RDRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SSD	settore scientifico-disciplinare



1. SCOPO DELLE LINEE GUIDA E AMBITO DI APPLICAZIONE

Obiettivo del presente documento è la messa a disposizione di Linee Guida per le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), in particolare per la redazione della Relazione Annuale e del parere sui Corsi di Studio (CdS) di nuova istituzione.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

I documenti di seguito richiamati sono quelli di riferimento per l'applicazione delle presenti Linee Guida.

[Legge n. 240 del 30 dicembre 2010](#)

[Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012](#)

[DM n. 1154 del 14 ottobre 2021](#)

[DD n. 2711 del 22 novembre 2021](#)

[Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei \(13 febbraio 2023\);](#)

[Modello di accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari con note \(13 febbraio 2023\);](#)

[Statuto di Unitelma Sapienza](#)

[Regolamento del Dipartimento di Diritto e Società Digitale](#)

[Regolamento del Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche](#)

3. LE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI [CPDS]

3.1 Riferimenti normativi

La legge 240/2010, all'articolo 2, comma 2, lettera g), prevede l'istituzione delle CPDS e statuisce quanto segue:

“È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.”

Il D.lgs. 19/2012 dedica l'articolo 13 alle CPDS, delineandone in modo preciso le principali funzioni:

“... redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza [di cui all'articolo 12, comma 4] e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo. La relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti viene trasmessa ai nuclei di valutazione interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno”.



Secondo quanto espresso nelle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei:

“Le CPDS costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepiscono infatti l’esperienza diretta dell’andamento dei corsi di studio. Al fine di poter contribuire efficacemente al miglioramento dell’offerta formativa è auspicabile che gli Atenei adottino soluzioni regolamentari e organizzative volte a favorire la presenza nella/e CPDS di un’adeguata rappresentanza dei Corsi di Studio, con particolare riferimento ai rappresentanti degli studenti.”

Nelle suddette Linee Guida, inoltre, l’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) stabilisce che gli Atenei possano prevedere CPDS a diversi livelli:

- ✓ **a livello di Dipartimento**, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS ad esso afferenti e, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS;
- ✓ **a livello di struttura di raccordo didattico** (Facoltà, Scuola o anche struttura di livello superiore), in cui non sono presenti rappresentanti di tutti i CdS; in tal caso, la CPDS può delegare i suoi compiti ad altri organismi rappresentativi dei singoli CdS. In alternativa, la CPDS deve adoperarsi per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi CdS attraverso audizioni o altre forme di attività collettive o mediante individuazione di uno studente referente che interagisca con la CPDS.

3.2 Costituzione della CPDS

Ai sensi dell’art. 15, co. 5 dello Statuto di Unitelma Sapienza, presso ogni Dipartimento è istituita una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Il Regolamento del Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche fornisce le seguenti indicazioni di maggiore dettaglio per la costituzione, la composizione e le riunioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti:

- la CPDS è composta da un rappresentante degli studenti per ciascun Corso di Laurea e di Laurea Magistrale, nominato di comune accordo dai rappresentanti degli studenti eletti nei rispettivi CdS, e da un uguale numero di professori e ricercatori afferenti al Dipartimento, tra cui un Coordinatore, designati dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore del Dipartimento;
- il mandato dei rappresentanti degli studenti ha durata biennale, mentre quello dei professori e ricercatori ha durata triennale ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente;
- la CPDS si riunisce nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente e, comunque, almeno tre volte l’anno;
- il Coordinatore della CPDS riferisce in Consiglio di Dipartimento sulle attività, le proposte e sulle delibere adottate nell’ambito della Commissione.

RACCOMANDAZIONI

Si suggerisce al Coordinatore della CPDS di verificare periodicamente, almeno nella prima seduta utile, lo stato di carriera della componente studentesca, al fine di programmare l’eventuale aggiornamento della composizione della Commissione.



**Al fine di garantire la terzietà, si raccomanda che non facciano parte della CPDS il Direttore del Dipartimento, i Presidenti dei CdS, i membri del PQA, i membri del Senato Accademico e i membri delle CGQ.
La composizione della CPDS deve essere pubblicata sul sito-web di Ateneo.**

3.3 Attività della CPDS

Come previsto dalla Legge n. 240/2010, dalle Linee Guida ANVUR, dallo Statuto di UnitelmaSapienza e dai Regolamenti dei Dipartimenti, la CPDS:

- ✓ svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- ✓ individua indicatori per la valutazione dei risultati delle predette attività;
- ✓ segnala criticità e avanza proposte a riguardo;
- ✓ formula pareri sull'attivazione e sulla soppressione dei CdS;
- ✓ redige una relazione annuale;
- ✓ formula proposte su ogni altra questione riguardante l'attività didattica.

Le attività della CPDS richiedono un impegno distribuito lungo l'arco dell'anno; a tal proposito, è opportuno prevedere che la CPDS lavori continuativamente e programmi delle riunioni **almeno trimestrali** in costante coordinamento con i CdS e con il Dipartimento. I contenuti e gli esiti delle riunioni devono essere documentati da verbali sufficientemente dettagliati, non solo per rendere evidenti le attività svolte e le iniziative prese nel corso dell'anno, anche in sede di Audizione dei CdS da parte del NVA e/o di Visita di Accreditamento, ma anche per garantire una adeguata continuità delle attività svolte in caso di sostituzione dei componenti delle CPDS. I verbali dovranno essere pubblicati nella Intranet di Ateneo alla [pagina dedicata alla CPDS](#).

La **Relazione Annuale**, come meglio specificato al paragrafo 4, deve prendere in considerazione la complessiva offerta formativa ed essere il risultato di una valutazione critica dei CdS, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, alle modalità di erogazione della didattica e alle modalità e all'efficacia delle azioni di monitoraggio, indicando eventuali problemi specifici dei singoli CdS. L'ANVUR raccomanda, in particolare, che il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS.

La Relazione Annuale deve fornire, quindi, elementi concreti ai Presidenti dei Consigli di CdS affinché propongano ed attuino le iniziative più idonee al miglioramento della didattica.

L'ANVUR non propone un formato per la Relazione, ma si limita a definirne un indice, lasciando autonomia agli Atenei nel proporre modelli che consentano di documentare l'analisi dei temi previsti. Pertanto, i contenuti riportati nell'[allegato 7 alle Linee Guida per l'Accreditamento \["Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti"\]](#) sono da intendersi come suggerimenti indicativi.

La Relazione della CPDS deve essere basata su un'analisi indipendente e, pertanto, non dovrà riproporre contenuti già presenti nelle Schede SUA-CdS, nelle SMA e nei Rapporti di Riesame Ciclico, ma elaborare analisi e valutazioni autonome.



La Relazione deve pervenire al Nucleo di Valutazione (NdV), al Senato Accademico, al Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), al Direttore del Dipartimento, per essere presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento, nonché ai Presidenti dei CdS che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca), ciascuno con riferimento al proprio ruolo e alle specifiche competenze in merito all'Assicurazione della Qualità (AQ) della Didattica. Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati nei verbali dei Consigli dei CdS e nei Rapporti di Riesame Ciclico.

4. LA RELAZIONE ANNUALE DELLE CPDS

4.1 Caratteristiche e finalità

La CPDS, nell'ambito delle sue competenze, svolge, in particolare, una funzione di valutazione delle attività didattiche dei singoli CdS e del Dipartimento, formulando proposte di miglioramento che confluiscono in una Relazione Annuale, che deve essere trasmessa al NdV e al PQA e successivamente, entro il **31 dicembre di ogni anno**, caricata sul portale ava.miur.it.

La Relazione Annuale della CPDS non richiede l'approvazione da parte dei CdS e del Dipartimento, tuttavia, dopo la trasmissione al NdV e al PQA, deve essere inviata al Direttore del Dipartimento e ai Presidenti dei CdS interessati per essere presentata e discussa nei relativi Consigli entro il **mese di giugno**.

La Relazione Annuale della CPDS valuta se:

- ✓ i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati dai CdS e dal Dipartimento per il miglioramento della didattica;
- ✓ i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (suddivisione in unità didattiche/argomenti delle video-lezioni, slide ed altro materiale didattico esplicativo, esami intermedi e/o finali), l'accessibilità alle attività didattiche on-line, gli standard tecnologici, i servizi di tutoraggio e i servizi agli studenti sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento attesi;
- ✓ le modalità di esame, così come descritte nel *Syllabus* e come effettivamente attuate, consentono di accertare correttamente le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- ✓ le attività di Monitoraggio Annuale e di Riesame Ciclico sono sistematiche e adeguate, al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci;
- ✓ sono rese effettivamente disponibili a tutti i portatori di interesse informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS;
- ✓ sussistono le condizioni per ulteriori proposte di miglioramento.

Per la redazione della Relazione Annuale, la CPDS deve analizzare:



- ✓ la scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena conclusosi, ma tenendo conto, laddove ritenuto opportuno, anche di quella dell'anno in corso, soprattutto in presenza di modifiche ordinamentali;
- ✓ i risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti, dai laureandi e dai laureati, messi a disposizione sul sito-web di Ateneo alla pagina "[Dati e Statistiche relativi all'Assicurazione della Qualità](#)". Si precisa che tali dati sono utilizzati dai CdS per l'autovalutazione sulla base dell'Ambito di Valutazione D.CDS e in affiancamento alla compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- ✓ l'ultima relazione annuale del NdV, resa disponibile sul sito web di Ateneo alla pagina dedicata al [Nucleo di Valutazione](#);
- ✓ l'ultima SMA compilata dai CdS ogni anno, disponibile nella Intranet di Ateneo alla pagina dedicata alle [Commissioni di Gestione della Qualità \(CGQ\)](#);
- ✓ l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico [RDRC] dei CdS, disponibile nella Intranet di Ateneo alla pagina dedicata alle [Commissioni di Gestione della Qualità \(CGQ\)](#);
- ✓ i verbali delle sedute dei Consigli dei CdS e del Dipartimento, in particolare i verbali nei quali sono riportati i commenti ai pareri contenuti nella relazione annuale della CPDS del precedente anno accademico.

La CPDS può, inoltre, richiedere l'accesso a qualsiasi documento ritenga utile per svolgere i propri compiti istituzionali.

Il contributo della componente studentesca è fondamentale e deve essere fortemente incentivato.

4.2 Tempistiche per la redazione della Relazione Annuale della CPDS

Le attività relative alla Relazione Annuale della CPDS sono svolte con le tempistiche e secondo le scadenze di seguito riportate:

- | | |
|-----------------------------|--|
| Entro il 10 luglio | Trasmissione, da parte dell'Area di Supporto alla Didattica dei Corsi di Laurea, alla CPDS e ai Presidenti dei CdS dei dati (aggregati per CdS) relativi alle rilevazioni delle opinioni degli studenti (OPIS), dei laureati e dei laureandi (aggiornati al 30 giugno) per l'anno accademico in corso, resi disponibili dall'Area SISCO; |
| Entro il 30 ottobre | Raccolta, in via autonoma, di informazioni da parte della CPDS sul funzionamento dei CdS e del Dipartimento.
Elaborazione dei dati e delle informazioni per la compilazione delle diverse Sezioni della Relazione Annuale. |
| Entro il 5 novembre | Trasmissione, da parte dell'Area di Supporto alla Didattica dei Corsi di Laurea, alla CPDS e ai Presidenti dei CdS dei dati resi disponibili dall'Area SISCO e aggregati per CdS e per Ateneo relativi alle rilevazioni delle opinioni degli studenti (OPIS), dei laureati e dei laureandi per l'anno accademico appena conclusosi. |
| Entro il 30 novembre | Acquisizione delle SMA dai CdS. |



- Entro il 10 dicembre** Invio della Relazione Annuale della CPDS, in una versione “Bozza Definitiva”, al PQA per una verifica della conformità dei documenti predisposti alle indicazioni dell’ANVUR e alle presenti Linee Guida.
- Entro il 20 dicembre** Recepimento delle osservazioni del PQA, approvazione della Relazione e trasmissione via e-mail della medesima al protocollo e al NdV, al Senato Accademico, al PQA e ai Presidenti dei CdS [che recepiscono i rilievi, i suggerimenti e le proposte della CPDS e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca)], al Direttore del Dipartimento, all’Area di Supporto alla Didattica dei Corsi di Laurea, all’Area SISCO per le attività di specifica pertinenza.
- Entro il 31 dicembre¹** Caricamento, a cura dell’Area di Supporto alla Didattica dei Corsi di Laurea, della Relazione sul portale ava.miur.it, secondo le indicazioni ANVUR.
- Entro il 31 gennaio** Pubblicazione della Relazione sul sito web di Ateneo alla pagina dedicata alla CPDS.

4.3 Articolazione dei contenuti

La Relazione Annuale delle CPDS si articola in:

- ✓ una prima parte a carattere introduttivo, contenente informazioni aggregate a livello di Dipartimento;
- ✓ una seconda parte, recante un’elaborazione di dettaglio, specifica per ciascun CdS.

4.3.1 Prima parte

La prima parte della Relazione Annuale ha un duplice obiettivo:

- ✓ illustrare le modalità di lavoro della CPDS, descrivendone la composizione, l’organizzazione interna in termini di eventuale suddivisione del lavoro, continuità del lavoro nell’arco dell’anno, modalità, frequenza e tempistiche di riunione (almeno con cadenza trimestrale), effettiva partecipazione degli studenti alle attività;
- ✓ presentare una sintesi complessiva di quanto emerso dall’elaborazione dei contenuti a livello di Dipartimento, avendo come riferimento lo stesso indice della trattazione dei singoli CdS; ovvero dovrà presentare le seguenti Sezioni, corrispondenti ai punti dell’Allegato 7 alle Linee Guida ANVUR (aggiornate al 10/08/2017):
 - a. analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (oltre che dei laureati e dei laureandi);

¹ Salvo diversa indicazione comunicata annualmente dal MUR.



- b. analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c. analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d. analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico;
- e. analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS;
- f. ulteriori proposte di miglioramento.

È opportuno che la trattazione della prima parte non superi complessivamente le 10 cartelle.

4.3.2 Seconda parte

L'elaborazione di dettaglio ha l'obiettivo di approfondire l'analisi per ciascun CdS, per fornire valutazioni che dovranno risultare propedeutiche alle fasi di riesame e miglioramento dei CdS. Dovrà avere come riferimento lo stesso indice della trattazione a livello di Dipartimento ed essere strutturata come da modello allegato (**Allegato 1. Modello per la redazione della Relazione Annuale**), al fine di combinare esigenze di sinteticità e di semplicità di lettura.

È opportuno che la trattazione per la seconda parte non superi complessivamente le 5 cartelle per ciascun CdS.

Per la trattazione di ciascuna Sezione si suggerisce di seguire le indicazioni di seguito riportate.

a. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (dei laureati e dei laureandi)

Riportare i risultati emersi dall'analisi condotta valutando:

- 1) l'efficacia delle modalità e dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito;
- 2) il grado di copertura degli insegnamenti e gli esiti della rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) tenuto conto dei seguenti dati:
 - ✓ rapporto tra insegnamenti erogati e insegnamenti valutati;
 - ✓ numero di questionari compilati e numero di questionari attesi in base al numero degli iscritti;
 - ✓ risultati della Rilevazione per ciascun quesito posto agli studenti;
 - ✓ andamento dei precedenti indicatori negli ultimi 3 anni;
- 1) se sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati;
- 2) se alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità da parte del CdS.



Il commento ai dati dovrà riportare:

- ✓ una chiara illustrazione della situazione e del livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche per ciascun CdS, con particolare attenzione all'esperienza degli esami svoltisi in modalità telematica;
- ✓ la contestualizzazione dei dati emersi rispetto alle specifiche realtà organizzative e didattiche dei CdS;
- ✓ l'evidenziazione delle criticità in comune con altri CdS esaminati attraverso un breve e sintetico confronto fra gli stessi e in rapporto alla media di Dipartimento.

Sulla base dei risultati acquisiti, la CPDS deve individuare obiettivi di miglioramento a breve termine e segnalare ai CdS l'opportunità di adottare delle azioni correttive mirate. Si raccomanda che le proposte formulate siano basate sull'individuazione di soluzioni coerenti, realizzabili e verificabili.

Fonti consultabili:

Dati OPIS estratti dall'Area SISCO e pubblicati sul sito-web di Ateneo (<https://www.unitelmasapienza.it/ateneo/qualita/dati-statistiche-qualita/>);
Relazione Commissione Paritetica anni precedenti, disponibile sul sito web di Ateneo, alla pagina dedicata alla rispettiva CPDS;
SCHEMA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B6 e B7

b. Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Riportare i risultati emersi dall'analisi condotta valutando:

- 1) se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.) e le modalità di erogazione della didattica a distanza risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere, anche relativamente alle caratteristiche particolari della didattica a distanza;
- 2) se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi;
- 3) se i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica;
- 4) l'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica [Professori Ordinari (PO), Professori Associati (PA), Ricercatori, Docenti a contratto] e del settore scientifico-disciplinare (SSD) di afferenza in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi;
- 5) l'adeguatezza delle strutture e risorse di sostegno alla didattica.

Anche in questo caso, sulla base dei risultati acquisiti, la CPDS deve individuare obiettivi di miglioramento a breve termine e segnalare ai CdS l'opportunità di adottare delle azioni correttive mirate. Si raccomanda che le proposte formulate siano basate sull'individuazione di soluzioni coerenti, realizzabili e verificabili.

Fonti consultabili:

SCHEMA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro quadri B3, B4, B5, B6, B7



c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Riportare i risultati emersi dall'analisi condotta valutando:

- 1) se il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali;
- 2) se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nei *Syllabus* e se vengono espressamente comunicate agli studenti;
- 3) se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità acquisite (prove in itinere, finali, esami orali, ecc.);
- 4) se il CdS effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. percentuale promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di esami in cui gli studenti incontrano specifiche difficoltà) e se stabilisce azioni conseguenti laddove necessario.

Sulla base delle verifiche effettuate, la CPDS deve individuare obiettivi di miglioramento a breve termine e segnalare ai CdS l'opportunità di adottare delle azioni correttive mirate. Si raccomanda che le proposte formulate siano basate sull'individuazione di soluzioni coerenti, realizzabili e verificabili.

Fonti consultabili:

SCHEDE SUA-CdS ~ SEZIONI A, B e C ~ quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b, B6, C1, C2

d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico

Riportare i risultati emersi dall'analisi condotta valutando:

- 1) se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;
- 2) se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;
- 3) se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause;
- 4) se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;
- 5) se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.

Sulla base delle verifiche effettuate, la CPDS deve individuare obiettivi di miglioramento a breve termine e segnalare ai CdS l'opportunità di adottare delle azioni correttive mirate. Si raccomanda che le proposte formulate siano basate sull'individuazione di soluzioni coerenti, realizzabili e verificabili.

Fonti consultabili:

SMA e Rapporti di Riesame Ciclico
Verbali dei Consigli dei CdS



e. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

- 1) Effettuare una verifica sulla completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni;
- 2) verificare che le informazioni inserite nelle parti pubbliche siano fruibili e intellegibili agli *stakeholder*;
- 3) formulare proposte migliorative.

Fonti consultabili:

SCHEDA SUA-CdS ~ Presentazione e Sezioni A e B

f. Ulteriori proposte di miglioramento

Inserire eventuali ulteriori proposte di miglioramento non riferite alle precedenti Sezioni che la CPDS ritiene opportuno segnalare al CdS.

La Relazione deve essere completata con la compilazione di una tabella (come da modello allegato) riportante la verifica del recepimento, da parte dei CdS, delle proposte fornite dalla CPDS nella precedente relazione.

LA REDAZIONE DEL PARERE SUI CdS DI NUOVA ISTITUZIONE

Alla CPDS è attribuito il primo atto di controllo e verifica dell'AQ per i CdS di Nuova Istituzione.

Si ritiene, pertanto, utile fornire uno schema esemplificativo per la redazione di tale parere (**Allegato 2. Schema esemplificativo per la redazione del parere sui CdS di nuova attivazione**), che la CPDS potrà rielaborare secondo le sue necessità.